

alla corruzione, la corruzione alla depravazione, prodotti sempre da quel vivere gli uni sugli altri in schifosi contatti, e così si aumentano le popolazioni, poiché la fecondità femminile, la proliferazione, soprattutto in queste disgraziate classi, assume proporzioni patriarcali, ma anche terrificanti, ed i reietti dalla fortuna, i senza tetto, e fors'anche... i futuri delinquenti, vedono la luce.

E dimostra come la fame, le percosse, le battiture, i mali trattamenti, le parolacce più triviali, rendano questi reietti, questi poveri piccini, chiamiamoli così, esseri disgraziati dall'occhio impaurito, dall'animo ansante che trema ad ogni sbattere di usci, ad ogni movimento, ad ogni parola violenta, ad ogni bestemmia, che soffocano e reprimono lacrime amare e si contorcono dolorosamente, imploranti fra singhiozzi e carezze, compassione e pietà da mostri brutali che battono inesorabili, estremamente vigliacchi, il sangue del loro sangue, la vita della loro vita!

Poveri esseri che non hanno neppure la minima idea dei sorrisi della mamma buona, che mai non udirono amoroze parole, che non riceveranno mai né carezze, né baci!...

E purtroppo — e questo dico non senza raccapriccio — queste piaghe non cessano di sanguinare, come dice una distinta scrittrice « la Balladori-Piazza » anche in questi tempi di gingilli e moine generali estese e prodigate anche ai ciuchi, ai gatti ed ai cani, baciucchiati da molte nostre signore!...

E questi poveri bimbi non osano sollevare lo sguardo ai loro genitori troppo crudi e feroci!

Di quale sdegno si accendono gli animi, quando si sentono i commoventi e strazianti lamenti di queste povere creature, quando si sentono i tremanti di vocine tremanti, quando si vedono due scarne manine agitarsi per schermire violenti colpi ai loro corpicini sofferenti, quasi disfatti!...

Essi, forse, fanno degli sforzi grandissimi per domare gli animi ribelli, per ricacciare nel cuore le parole di rivolta, i singulti dello strazio, in preda a quei dolori che atrofizzano le più vitali energie, essi sentono tutta intera la loro infelicità, la loro vergogna...

Soli al mondo che irride alla sventura e tripudia dinnanzi al pianto più disperato, essi vedono come in un quadro retrospettivo la vita che non possono lodare; e come attraverso un prisma nero, vedono l'avvenire che non ha diritto a rappresentarsi migliore per loro.

E le lacrime sgorgano loro dagli occhi, i singhiozzi erompono esasperanti dalle loro piccole bocche, che in mezzo ai dolori più atroci, non si dischiudono, forse, nemmeno per maledire!

Di tutto questo Massimo Gorki ne ha fatto un soggetto di meditazione, ed ha studiato il dolore sotto l'aspetto fisico e morale, ne ha penetrato l'essenza, le cause, il perchè, lo ha studiato e lo ha giudicato, come l'irrimediabile condizione degli esseri, una fatalità ineluttabile, un inferno a cui non è possibile sottrarsi che coll'annientamento....

AMILCARE MAESTRI.

### A FAVORE DEL PATRONATO SCOLASTICO

N. N. buono per pane	L. 38,—
Famiglia Moreno	» 5,—
Gabriella Bottero	» 2,—
Somma raccolta per la festa di chiusura dalle sig.ne Damasio e Bolla	» 54,10
Ordine Avvocati	» 50,—
Colonn. Ernesto Toselli	» 10,—

..  
DellaGrisa Giovanni — Una brentina vino.  
Zorzoli — Una brentina vino.  
Ivaldi G. B. — Formaggio.

Cornaglia Annibale — Carne.  
Rinaldi Giuseppe — Carne.  
Arnera Giuseppe — Carne.  
Fratelli Rossi — Carne.  
Ditta Voglino — N. 3 grandi vassoi pieni di paste.

..  
Le offerte si ricevono presso il Negozio Baratta.

..  
La Direzione del Patronato Scolastico vivamente ringrazia dal profondo del cuore le gentilissime signore e signorine ed i gentili signori che vollero rendere più splendida la piccola festa dei bimbi del Patronato.

Un ringraziamento speciale al maestro Ricci in unione alla maestra Marasi Filippina, signa Ottolenghi Rina e Ottolenghi Rachele, signori Gollino Giuseppe e Avanzini Giulio che, disinteressati, rallegrarono con scelti pezzi di musica la simpatica riunione.

Alla distinta maestra Bobbio Ernestina per l'applaudita conferezza ed i maestri Orsi Stefano, Marengo Angelo ed avvocato Bisio che scrissero versi, dialoghi e discorsi d'occasione.

Alle maestre Damasio Petronilla e Bolla Giulia che distribuirono fiori e raccolsero offerte.

Alla Ditta Baldizzone Giovanni che in poche ore improvvisò un elegante addobbo e senza pretendere nessun compenso.

Ditta Voglino per il sontuoso e ricco servizio di paste.

Ai signori Cornaglia Annibale, Rinaldi Giuseppe, Arnera Giuseppe, Fratelli Rossi ed Ivaldi G. B. che vollero rendere più abbondante la refezione donando carne e formaggio.

Infine ringrazia tutti quelli che si adoperarono per la riuscita della festa.

### Città d'Acqui

### AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di Medico Coadiutore pel servizio dei poveri extra muros.

Entro 15 giorni da oggi gli aspiranti dovranno trasmettere la loro domanda al Comune in carta legale corredata dai seguenti documenti:

1° Certificato di laurea in Medicina e Chirurgia.

2° Fede di buona condotta.

Sarà data la preferenza a chi avrà conseguito in una delle Università del Regno l'attestato del corso complementare d'igiene pratica per gli Ufficiali Sanitari.

La nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale per un anno, salvo conferma successiva.

Lo stipendio annuo è di L. 300 nette d'imposta.

Oltre alle attribuzioni inerenti al servizio portate dal regolamento in vigore, sarà l'eletto tenuto alle visite necroscopiche.

Esso dovrà assumere servizio entro giorni venti dalla partecipazione della nomina.

Acqui, 15 Marzo 1903.

Il Sindaco M. GARBARINO.

### TERME D'ACQUI

#### Forestieri arrivati

Sig. Levi Marco, Vercelli - Sig. Martin, Piedicavallo - Suor Cecile Maria, Madre Superiora, Torino - Sig.ra Dugro e cameriera, Torino - Sig. Dobim, Milano - Sig.ra Kiürzli, Isole Canarie - Sig. Avv. Ghigo, Casalmonteferrato - Sig. Ciorini, Milano.

### Corrispondenza

Bubbio — Ci scrivono:

Onoranze all'egregio Pretore avv. Mola — (Ritardata) — Con recente decreto, il sig. Pretore del Mandamento di Bubbio avv. Mola venne trasferito alla importante Pretura d'Acqui.

Nei sei anni trascorsi a Bubbio egli seppe acquistarsi la benevolenza e la stima non solo dei bubbiesi, ma bensì dell'intero Mandamento.

Perciò un comitato costituitosi a Bubbio, ebbe la buona idea di offrire all'egregio avv. Mola un pranzo, chiamando a parteciparvi in onore del festeggiato i rappresentanti dei singoli comuni del Mandamento.

E questa buona idea del comitato è stata coronata dal più bell'esito possibile, perchè tutti i comuni risposero all'appello, e Sindaci, Consiglieri, Conciliatori, Medici, Segretari, ed altri cospicui personaggi del Mandamento, in numero di oltre 60, si trovavano riuniti il 12 corrente a mezzodi, all'Albergo della Posta in Bubbio, per ivi dimostrare colla loro presenza, quanto sia stato gradito da tutti lo scopo dell'adunanza.

Con gentile pensiero il comitato volle partecipare delle odierne onoranze, anche la degnissima consorte del sig. Pretore; e tale pensiero venne accolto con evidente plauso da tutti, e specialmente dalle signore bubbiesi, che allietarono ed abbellirono colla loro presenza la mensa, facendo corona ai festeggiati.

Svoltosi il pranzo in mezzo al brio ed allegria, al dessert sorse il cav. avv. Pistone, il quale colla consueta brillante e facile parola, ebbe pensieri e frasi pei festeggiati, che il solo tentare di darne un sunto sarebbe come sciuparne l'effetto, basti dire che le parole dette dall'egregio avvocato, tutti le sentivano nel cuore, tutti avrebbero voluto dirle, e saperle dire; il discorso venne accolto e coronato da applausi vivissimi ed unanimi.

Sorse dopo, l'avv. notaio Santi, che con altro discorso dal quale traspariva l'emozione dell'animo nel dare il saluto di commiato al festeggiato, ebbe pregievoli e splendidi pensieri, frasi poetiche e commoventi dette con cuore, che generarono continui ed unanimi applausi.

Tanto l'avv. Pistone, quanto il notaio Santi, ebbero parole cavalleresche, poetiche e gentili verso la confesteggiata sig.ra Mola, ed il bel sesso bubbiese, che intervenne a farle corona.

Disse brevi parole il segretario di Cassinasco, quindi sorse il festeggiato avv. Mola; e qui sarebbe il caso di riportare il bel discorso pronunciato in risposta a quelli che gli vennero rivolti, ma la mia penna non è capace di assumersi un simile incarico, era il cuore, tutto il cuore che in quel momento parlava nel magistrato, ed il linguaggio del cuore è facilmente da tutti compreso, ma non a tutti è dato poterne ritrarre le frasi olezzanti che da esso emanano.

La commozione era profonda comune a tutti. Il modo famigliare con cui il festeggiato manifestava il proprio gradimento riconoscente, e della sua consorte, per la manifestazione avuta, dichiarando indimenticabile il loro soggiorno a Bubbio, e le dimostrazioni di affetto e di stima in detto giorno e sempre ricevute, colmarono la misura; gli applausi scaturirono con vero entusiasmo, e sembrava essere giunto il momento del commiato fra i commensali, quando sul limitare della sala si vide la veneranda figura di un vegliardo ultra ottantenne, ma vevego e robusto, il Reverendo Don Sizia, il quale inoltratosi accennò di voler parlare, ed infatti parlò il buon vecchio, e commosse tutti, col suo dire franco e commosso.

Le parole del degno sacerdote provocarono una replica da parte dell'egregio Pretore, replica che venne accolta come

le precedenti, da applausi e battimenta c interminabili, e così si chiuse la so al M dei discorsi, e dopo oltre 4 ore di Tale e manenza cominciò lo sfollamento ado om sala. N. ronale 88; « itogra fe nel radina sso ar publicaz tica nsile. Con l'a iodici is può pletat i di olitich rasloc to la zera v ettura segret: er sal ra ac iuniva to un te se cente le fru gli i e co al s anca l rocati ina per luro, a Infan ilanci degli omina siglie dei Memb Sinda tre A nomi: overe rafo a cas parev ta du ero s atite. nto p e cor ilmen viari, eno. ciotà i son anza ca 23 eguer ncert elezio muni Jamat e rec ti al i, s ufficio per ssivo andri del 2 mon antis: in u casa giuse è au è r su d illissi d'acqui: giornalismo acquese pubblica un notale breve elenco di vari periodici che ivoli

### Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino del 21 Marzo  
58 - 42 - 14 - 52 -

### LA SETTIMANA

**Politeama Garibaldi** — La serata di onore del primo attore e direttore Augusto Mugnaini riuscì, come era prevedersi, splendida sotto ogni rapporto. Le recite della compagnia si susseguono con un crescendo d'ammirazione ed il pubblico non è restio a dimostrare la sua simpatia, con applausi a tutte le componenti la brava compagnia.

**La pioggia** — Finalmente dopo un lungo periodo di siccità domenica e lunedì abbiamo avuto una benefica pioggia che certamente sarà tanta manna per le nostre assetate campagne.

**Un audace furto** — Martedì mattina verso le ore due venne perpetrato un audacissimo furto alla nostra stazione ferroviaria.

I soliti ignoti, eludendo la vigilanza della guardia notturna, riuscirono, disturbati, a penetrare nell'interno dell'edificio ed a scassinare parecchi cassi dei vari uffici, appropriandosi di poche lire e lasciando affatto intatte le casseforti.

Non paghi del magro bottino, sempre indisturbati, rotto un vetro dell'edificio della tabaccaia della stazione stessi vi penetrarono facendo man bassa di sigari e francobolli ed asportando un gruzzolo di monete di rame... e di nuova che si trovavano in un cassetto aperto, in tutto per la somma approssimativa di L. 200.

Compiuta la loro opera tranquillamente si allontanarono... fumando, forse saporitamente in barba alla desolata tabaccaia.

Il furto venne scoperto verso le tre dalla guardia notturna.

Il distinto Capo-stazione signor Squasdi di cui noi conosciamo la solerzia e zelo, provvide subito, affinché l'autorità giudiziaria e di P. S. si recasse sollecitamente sul luogo, mettendo a disposizione tutto quanto potrà essere di guida e luce per la ricerca e l'arresto dei colpevoli.

E' da notarsi che nessuno dei cassetti dove non si tengono denari fu scassinato o tentato di farlo e questa circostanza fa supporre che l'operazione è stata compiuta da persona pratica degli uffici ed a conoscenza delle abitudini della stazione.

**Ufficio postale telegrafico di Acqui** — Nei giorni di martedì, venerdì e domenica lo sportello del telegrafo starà aperto dalle 9 alle 11 in aiuto per l'emissione di *Vaglia-Cartoline e Depositi a Risparmio*.

Il Titolare  
G. MIGNONE.

Ringraziamo sentitamente il cav. Mignone per le disposizioni da lui prese per il miglioramento del servizio.

Il comunicato ieri trasmessoci è una prova della giustezza delle nostre osservazioni, e nel medesimo tempo della gentilezza e buona volontà del titolare del nostro ufficio postale.

**Nell'ultimo numero della Gazzetta** sig. Caligaris Giuseppe, occupandosi di *giornalismo acquese* pubblica un notale breve elenco di vari periodici che ivoli